



*Eliopoli* ⑥



## *Eliopoli*

*collana diretta da*

Sonia Paone e Agostino Petrillo

*comitato scientifico*

Gian Franco Elia (Università di Pisa), Alfonso M. Iacono (Università di Pisa), Thierry Paquot (Université Paris-Est), Antonio Tosi (Politecnico di Milano), Vassilys Tsianos (Hamburg Universität)

Pierre Bourdieu, Abdelmalek Sayad

# **Lo sradicamento**

*La crisi dell'agricoltura tradizionale in Algeria*

*Traduzione e cura di Sonia Paone*

*visualizza la scheda del libro sul sito [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Edizione originale:

*Le Déracinement. La crise de l'agriculture traditionnelle en Algérie*

© 1964 by Les Édition de Minuit

© Copyright 2022

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676392-1

*Introduzione*

## **La fine di un mondo, l'inizio di una sociologia**

Sonia Paone

La scelta di pubblicare in italiano il lavoro ricerca condotto nel 1960 da Pierre Bourdieu e Abdelmalek Sayad sullo sgretolamento del mondo contadino algerino si pone innanzitutto in continuità con la pubblicazione della prima traduzione in italiano del volume di Sayad sulla storia e la memoria della bidonville di Nanterre, alle porte di Parigi. La formazione di insediamenti auto-costruiti ai margini delle principali città francesi abitati da famiglie algerine è legata ai massicci flussi migratori che caratterizzano gli anni della guerra di indipendenza. L'emigrazione verso la Francia è un fenomeno precedente al periodo del conflitto, ma si trattava di un'emigrazione al maschile e temporanea, che aveva la precisa funzione di dare alla comunità contadina i mezzi per la sua perpetuazione, era perciò un progetto collettivo. È invece il tramonto della società contadina algerina e dei suoi valori a innescare una vera e propria diaspora dalla Algeria. Si assiste cioè all'emigrazione di interi nuclei familiari e al loro insediamento in forma stabile nelle città francesi. Si tratterà però di una avventura di individui isolati costretti ad affrontare, senza la protezione del gruppo, un mondo nuovo e spesso ostile. In questo senso, lo *Sradicamento* può essere letto come un tassello fondamentale della storia sociale della emigrazione algerina e come momento fondativo di quella *sofferenza* dell'immigrato che costituirà uno dei cardini della sociologia di Abdelmalek Sayad.

Nello stesso tempo la traduzione ha l'obiettivo di colmare una lacuna: i testi prodotti nel periodo di ricerca che inizia nel 1955 quando il giovane Pierre Bourdieu, nel pieno dispiegamento del conflitto, è inviato in Algeria come militare non sono stati tradotti in italiano<sup>1</sup>.

L'Algeria ha rappresentato il terreno di formazione e strutturazione del pensiero del sociologo francese come da lui stesso ricordato in più occasioni. La traduzione intende perciò riportare l'attenzione su questo corpus

<sup>1</sup> Ad eccezione dei saggi sulla etnologia cabila confluiti in P. Bourdieu, *Per una teoria della pratica. Con tre studi di etnologia cabila*, Cortina, Milano 2003 e di P. Bourdieu, *In Algeria. Immagini dello sradicamento*, Carocci, Roma 2012.

di lavori seminali in cui si delinea anche una specifica e proficua metodologia di ricerca che combina etnografia e statistica. Il lavoro di inchiesta che Bourdieu porta avanti in Algeria ha come filo conduttore i problemi posti dal passaggio da una società tradizionale e precapitalista ad una società capitalista, evidenziando le profonde perturbazioni innescate dal colonialismo prima e dalla guerra successivamente. Nelle ricerche, la prima delle quali nel 1958 è uno studio sulla società tradizionale cabila, sono tematizzate le difficoltà degli individui a adattarsi a nuove situazioni che si producono in contesti di grande trasformazione sociale. La constatazione della sparizione delle strutture sociali interiorizzate e appartenenti al passato fa emergere la insanabile contraddizione fra i valori tradizionali su cui si fondava una società contadina fortemente integrata come era quella algerina (l'indivisione del patrimonio, il rifiuto del calcolo e della razionalità degli scambi economici, la concezione del tempo e del lavoro, le regole dell'onore) e la logica capitalista (lo spirito di calcolo, la logica del profitto, la redditività del lavoro).

Il volume *Travail et travailleurs en Algérie*, pubblicato nel 1963, è composto da una parte di dati statistici curata da un gruppo di ricercatori dell'Ufficio Statistico francese con sede ad Algeri e da un saggio sociologico scritto da Bourdieu. Il saggio, mettendo assieme i dati statistici e una serie di interviste, ricostruisce la condizione di vita dei sottoproletari ammassati nelle bidonville di Algeri. Durante la guerra, le bidonville si erano moltiplicate nelle principali città algerine a seguito dell'allontanamento forzato degli abitanti delle aree rurali, operato dall'armata francese nel tentativo di controllo del territorio e di riduzione del sostegno alla rivolta indipendentista. Bourdieu analizza così gli schemi mentali adottati da soggetti provenienti da aree rurali e i cambiamenti nelle condotte messi in atto per orientarsi in una economia capitalista e per provare ad adattarsi ad un ambiente complesso come quello urbano.

Lo *Sradicamento*, pubblicato nel 1964, ritorna su questi temi ma ha come campo di indagine le aree rurali, completamente e irrimediabilmente deformate dalla guerra. Le politiche coloniali avevano già intaccato l'integrità della società contadina, con leggi e provvedimenti che avevano permesso lo spossessamento delle terre minando le fondamenta della economia tradizionale. Nello stesso tempo il mondo dei valori contadini era entrato in crisi a causa della introduzione della proprietà individuale. Ma è con la guerra che si realizza pienamente la disgregazione e la distruzione del mondo contadino. Come abbiamo già accennato, nel tentativo di repressione delle rivolte e di smantellamento della resistenza, i contadini furono forzatamente allontanati dai loro villaggi. Si è trattato di un bru-

tale spostamento di popolazione che ha coinvolto almeno tre milioni di persone, la metà della popolazione rurale algerina, considerando l'esodo verso le città e i circa due milioni di contadini rialloggiati forzatamente in insediamenti artificiali (*regroupements*). Ed è proprio su questi spazi di dislocamento forzato che Bourdieu e Sayad concentrano il loro lavoro di ricerca. I reinsediamenti forzati sono realizzati in spazi organizzati come un insieme di unità abitative pensate per singole famiglie, accentuando e accelerando l'indebolimento dei legami di parentela tipico del modello di organizzazione sociale algerino, e secondo uno schema razionale che stravolge completamente l'ordine simbolico dei villaggi. Si configurano come un esperimento sociale in cui il controllo della popolazione si accompagna all'utopia della civilizzazione attraverso la organizzazione geometrica dello spazio. Lo spostamento forzato e la creazione di un habitat eteronomo, che sgretola i vecchi legami e aggrega individui isolati protetti solo dall'anonimato, innesca una crisi irreversibile del mondo contadino e delle sue strutture sociali e simboliche. L'allontanamento dalle terre provoca il progressivo abbandono della agricoltura e la proletarizzazione dei contadini, ma soprattutto un totale cambiamento di attitudine verso l'esistenza contadina che subisce una devalorizzazione. Lo smarrimento, l'angoscia, la malinconia collettiva caratterizzano la vita quotidiana dei reinsediati, consapevoli del tramonto di un mondo e dei drammi che questo dischiude.

Lo *Sradicamento* è quindi un testo prezioso per molteplici ragioni: è fondamentale per comprendere la sociologia di Bourdieu, è il resoconto di un incontro fortunato fra due importanti studiosi, ed è una testimonianza *in vivo* della brutalità e della violenza che il colonialismo e la guerra hanno impresso nello spazio, distruggendo un universo.





# Indice

Introduzione <i>La fine di un mondo, l'inizio di una sociologia</i>	5
Prefazione	15
Capitolo Primo <i>I reinsediamenti forzati di popolazioni e la logica del colonialismo</i>	19
Capitolo Secondo <i>Due storie, due società</i>	33
Capitolo Terzo <i>I reinsediamenti forzati e la crisi dell'agricoltura tradizionale</i>	51
Capitolo Quarto <i>La scoperta del lavoro</i>	63
Capitolo Quinto <i>Thafallah'th o il contadino compiuto</i>	87
Capitolo Sesto <i>L'agricoltura senza agricoltori</i>	101
Capitolo Settimo <i>Cittadini senza città</i>	117
Capitolo Ottavo <i>Il sabir culturale</i>	157

Appendice I <i>Indice dei termini arabi e berberi</i>	173
Appendice II <i>I reinsediamenti forzati del massiccio di Collo (distretto di Collo)</i>	177
Appendice III <i>I reinsediamenti della valle dello Chélif (dipartimento di Orléansville)</i>	191
Appendice IV <i>Un aspetto della decontadinizzazione. La scoperta della malattia</i>	205
Glossario	211



**Eliopoli**

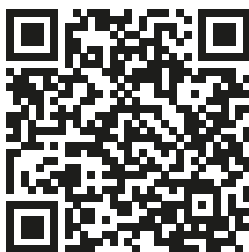
---

L'elenco completo delle pubblicazioni  
è consultabile sul sito

**[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)**

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=Eliopoli>



---

## Pubblicazioni

1. Loïc Wacquant, *I reietti della città. Ghetto, periferia, stato*. A cura di Sonia Paone, Agostino Petrillo, 2016, pp. 372.
2. Sonia Paone, Agostino Petrillo, Francesco Chiodelli, *Governare l'ingovernabile. Politiche degli slum nel XXI secolo*, 2017, pp. 124.
3. Abdelmalek Sayad con la collaborazione di Eliane Dupuy, *Una Nanterre algerina, terra di bidonville*. Traduzione di Agostino Petrillo. A cura di Sonia Paone e Agostino Petrillo, 2019, pp. 136.
4. *Scenari urbani in trasformazione. Dialoghi interdisciplinari sul quartiere della stazione di Pisa*. A cura di Sonia Paone, Silvia Venturi, Elena Carpi, 2019, pp. 176.
5. Loïc Wacquant, *Bourdieu in città. Una sfida per la teoria urbana*. Traduzione e cura di Sonia Paone, in preparazione.
6. Pierre Bourdieu, Abdelmalek Sayad, *Lo sradicamento. La crisi della agricoltura tradizionale in Algeria*. Traduzione e cura di Sonia Paone, 2022, pp. 216.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com) - [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Finito di stampare nel mese di luglio 2022